25 APRILE 2020 – 75° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il 25 Aprile è una data fondamentale per tutta l'Italia e per il popolo italiano, una celebrazione per ricordare la storia sanguinosa della 2^ Guerra Mondiale e soprattutto la lotta per la democrazia da parte del variegato esercito partigiano.

Quindi il 25 Aprile è il Natale della nostra democrazia, in cui ci si ritrova per festeggiare la Liberazione dal nazifascismo e riflettere sui valori della CARTA COSTITUZIONALE.

Quest'anno, nel 75° anniversario della LIBERAZIONE, al nostro concittadino Livoni Giuseppe che ha scritto alcune riflessioni su questa data, frullano in mente alcune analogie su il 25 aprile 2020 e quello del 1945: ora ci viene chiesto di rimanere in casa perché all'esterno è pericoloso per questo "virus" che sta contagiando, in questi giorni abbiamo perso 9 amici e conoscenti, così allora avevano chiesto ai cittadini di Cesana di rimanere il più possibile in casa perché fuori c'era una lotta cruenta, nei giorni precedenti vi erano stati diversi morti , stava succedendo qualcosa di grosso.

Perciò oggi più che mai, abbiamo bisogno di celebrare la NOSTRA LIBERTA', di tornare a GUARDARE IL FUTURO con SPERANZA e CORAGGIO. Occorre porre fine a tutte le guerre fraticide per unirci tutti nell'unica lotta contro i tre nemici comuni:

Il VIRUS, IL RISCALDAMENTO GLOBALE e LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-ECONOMICHE.

Stringiamoci quindi intorno alle nostre Comunità locali per ridare forza alla Comunità Nazionale e a quella planetaria.

Concludo con affermazioni di due personaggi famosi della storia italiana, sulla festa di oggi:

"Dopo 20 anni di regime e dopo 5 anni di guerra, eravamo ridiventati uomini con un volto solo e un'anima sola. Eravamo di NUOVO COMPLETAMENTE NOI STESSI. Ci sentivamo di nuovo uomini civili, da oppressi eravamo ridiventati uomini liberi. Quel giorno o amici, abbiamo vissuto una delle esperienze più belle che all'uomo sia dato di provare: IL MIRACOLO DELLA LIBERTA' " *(Norberto Bobbio)*

"Se Voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare LA LIBERTA' e LA DIGNITA', andate lì, o giovani col pensiero, perché lì, e nata la nostra COSTITUZIONE. *(Piero Calamandrei)*

Con questi sentimenti di uomini liberi, diciamo perciò: **VIVA LA LIBERTA', VIVA L'ITALIA!**

Ringraziamenti: don Luigi – Gruppo Alpini – Gruppo Protezione Civile - Samuele